



EDITORIALE

Più forti del terremoto

di Gaetano De Vinco*



È uno strano destino quello che ha fatto coincidere il trentesimo anniversario della nascita della nostra cooperativa con il terremoto.

Il 17 maggio Domus Assistenza ha compiuto trent'anni, essendo stata costituita il 17 maggio 1982. Neanche il tempo di festeggiare e inorgogliarsi per gli articoli usciti sui giornali (*Gazzetta di Modena, Prima Pagina* e *Nostro Tempo* hanno parlato del nostro anniversario) che abbiamo dovuto fare i conti con il terremoto. Prima la grande scossa di domenica 20 maggio, che ci ha svegliati di soprassalto, poi quelle di martedì 29, che ci hanno spaventato ancora di più perché eravamo al lavoro. E così il 2012 passerà alla storia come l'anno del terremoto, non certo del nostro trentennale... Ma questa è davvero una bazzecola rispetto alle ferite umane e materiali causate dal sisma.

Ci sono soci e dipendenti della nostra cooperativa che hanno perso la casa, altri sono sfollati in attesa di verificare l'agibilità della propria abitazione. Il consiglio di amministrazione si riunirà presto per vedere se e come possibile aiutare in qualche modo i colleghi Domus più colpiti dal terremoto. Intanto, però, la vita va avanti e il nostro lavoro deve proseguire. I servizi alla persona non possono essere sospesi, anzi proprio in questo drammatico periodo i nostri utenti e le loro famiglie si aspettano da noi un pizzico di umanità in più, un sorriso più luminoso, una solidarietà non solo di facciata. Mai come ora la gente deve capire e vedere cosa significa essere una cooperativa "sociale": i operatori sociali lavorano in mezzo e per la gente. Questa situazione nuova e del tutto imprevedibile ci mette alla prova: sta a noi uscirne più forti o più deboli. Sono sicuro che alla fine saremo più forti e consapevoli del nostro ruolo.

Direttore responsabile: Gaetano De Vinco
a cura di Silvio Cortesi; foto: Silvio Cortesi
Domus Assistenza soc. coop. sociale a.r.l.
via Emilia Ovest, 101, 41100 Modena
tel. 059/82.92.00 - fax 059/82.90.50
www.domusassistenza.it
info@domusassistenza.it



DOMUS ASSISTENZA

NOTIZIE

In un altro articolo si dà conto di come sono stati riorganizzati i servizi e le strutture nelle zone interessate dal terremoto. Personalmente sono rimasto impressionato dalla reazione mostrata dagli cooperativa nel suo complesso.

Superati i primi comprensibili momenti di smarrimento, vinta la paura di venire a lavorare non solo a Palazzo Europa, ma anche in strutture più vicine alla Bassa modenese, impiegati, coordinatori e operatori Domus

hanno ricominciato a fare il loro dovere con la competenza e professionalità che tutti ci riconoscono. Insomma, per ripetere una frase forse abusata, ma valida per tutta la popolazione emiliana, "il terremoto ci ha piegato, ma non spezzato". Evidentemente trent'anni di assistenza e cura alla persona non sono passati invano. È da qui che vogliamo ripartire per assicurare un futuro solido e duraturo ai nostri soci, dipendenti e collaboratori.

*presidente di Domus Assistenza

Cosa è cambiato dopo le scosse

Terremotato anche il lavoro

Tutti i servizi hanno subito modifiche, ma la grande disponibilità degli operatori ha contenuto i disagi

Il terremoto ha naturalmente stravolto tutta l'organizzazione dei servizi e delle strutture che la nostra cooperativa gestisce nelle zone interessate dal sisma. Essendo una delle fasce più deboli della popolazione, gli anziani sono stati tra i primi a essere soccorsi e messi in sicurezza. Le case protette gestite da Domus sono state tutte immediatamente controllate, sia dopo le scosse del 20 maggio che dopo quelle del 29, e sono risultate tutte agibili. A **Ravarino la casa protetta C.A. Dalla Chiesa** non ha subito danni e ha potuto accogliere otto anziani provenienti da strutture della Bassa dichiarate inagibili. Hanno ampliato la capienza anche le case protette carpigiane **Il Carpine, Il Quadrifoglio** e **Tenente Marchi** che, per una maggiore sicurezza e tranquillità degli ospiti, li hanno trasferiti a pianoterra. Tutto ok anche alla **casa protetta Sandro Pertini di Soliera**, che ha accolto anziani arrivati dalle zone colpite dal terremoto, così come tutte le altre strutture per la terza età gestite da Domus a Modena e negli altri Comuni della provincia. Da sottolineare

che in occasione della scosse più forti tutte le strutture sono state evacuate in modo ordinato e veloce grazie alla preparazione degli operatori. A Carpi il Comune ha aperto centri di accoglienza per persone fragili. Uno di questi è stato aperto presso il **centro giochi Scubidù** ed è gestito dagli operatori Domus impegnati nel sad e da personale educativo assistenziale che ha dato la propria disponibilità. Anche gli operatori **sad di Novi** e **Soliera** hanno cambiato mansione e sono tutti impegnati nell'assistenza agli anziani alloggiati nell'albergo Green Park 2 a Campogalliano. Per quanto riguarda l'area handicap, sono stati tutti chiusi i centri diurni della Bassa, cioè **La Nuvola** di Mirandola, i laboratori **Arcobaleno 1** di Mirandola e **Arcobaleno 2** di Finale Emilia, la **Bottega dei Mestieri** di Medolla. Da metà giugno gli operatori di questi servizi lavorano nel centro diurno allestito dall'Ufficio Piano dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord per i disabili che vivono nelle tendopoli. Il centro è stato aperto nella campo "Friuli 1" a Mirandola per dare sollievo alle famiglie

continua a pag. 2

continua da pag. 1

di questi ragazzi. Inizialmente il servizio è disponibile per qualche ora nella mattinata, ma l'obiettivo è aprirlo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16. Il centro residenziale **Il Picchio** di S. Felice è intatto ma, essendo gravemente lesionato un edificio confinante, dal 29 maggio gli ospiti sono stati distribuiti tra **Ca' della Mariola** (Acquaria di Montecreto), **Fili d'argento** (Pavullo) e la **Casa S. Giovanni Battista** a Baggiovara di Modena.

A Castelfranco il centro diurno **Arcobaleno** è rimasto inagibile fino al 6 giugno e gli utenti hanno svolto l'attività presso una scuola; è ancora inagibile il **laboratorio Oasi**, i cui utenti sono stati spostati nei locali del **centro per l'inserimento lavorativo Oasi**. Anche gli operatori dei servizi legati alle **scuole** hanno subito le conseguenze del terremoto che, nella sola provincia di Modena, ha danneggiato 102 scuole: 26 dell'infanzia, 33 elementari, dodici medie/comprendivi e trenta scuole superiori. Questo ha provocato la chiusura anticipata dell'anno scolastico; molte scuole hanno interrotto le lezioni dal 21 maggio, quasi tutte dal 29 maggio, con la conseguente interruzione del lavoro per gli operatori impegnati nel pre, post-scuola e nell'appoggio. Molti di loro, specialmente quelli che lavorano nelle zone colpite dal terremoto, hanno dato la disponibilità alle sostituzioni. Altri saranno impegnati nei centri di accoglienza per persone fragili che, sull'esempio di quanto ha fatto il Comune di Carpi, saranno aperti a Soliera e Campogalliano. Si apriranno probabilmente spazi educativi nei campi per gli sfollati, anche se mancano notizie certe su tempi e modalità. Infine l'area sanitaria. È stato chiuso subito dopo il sisma del 20 maggio il **centro raccolta campioni di Mirandola**, al quale fanno riferimento tutti i centri prelievi del distretto e nel quale lavorano due operatori Domus. Il 26 maggio è stato dichiarato inagibile il **centro prelievi di Rovereto di Novi**, mentre il 29 maggio (il giorno del secondo forte terremoto) sono stati chiusi i **centri prelievi di Carpi, Novi** e il **centro raccolta campioni di Carpi**. A Mirandola, Novi e Rovereto sono stati fermati anche i prelievi domiciliari, che proseguono invece a Carpi. Non ha subito alcuno stop l'attività a Soliera e Campogalliano. Dall'11 giugno i residenti nei Comuni colpiti dal terremoto e i lavoratori (comprese le famiglie) rimasti senza impiego a causa delle aziende danneggiate, sono esentati dal pagamento del ticket. Questo comporta un aggravio di lavoro per i nostri operatori impegnati negli altri centri prelievi in quanto devono controllare il documento di identità delle persone che dichiarano di provenire dai Comuni interessati dal sisma. Per tutti gli operatori Domus che hanno perso il lavoro a causa del terremoto è prevista la cassa integrazione (v. articolo a fianco).

La testimonianza di una collega colpita dal terremoto

«I 20 secondi che mi hanno stravolto la vita»

Parla **Simona Erminiati**, responsabile dei centri per disabili adulti dell'Area Nord e Castelfranco



SIMONA ERMINIATI

«Eravamo sereni e senza preoccupazioni economiche. In un attimo siamo diventati terremotati». La vita di **Simona Erminiati** è cambiata alle 4.04 di domenica 20 maggio, quando la terra ha tremato la prima volta. Simona abitava a Mortizzuolo, frazione divisa a metà tra S. Felice sul Panaro e Mirandola, in una casa di 130 anni di proprietà del suo compagno. È un'abitazione con due piani e un solaio, ristrutturata pochi anni fa. Il sisma del 20 maggio ha causato uno slittamento di 5 cm del solaio, danni alle congiunzioni e ai muri portanti.

È stata dichiarata subito inagibile, anche perché confina con una casa che rischia di crollare. «La prima settimana abbiamo dormito in macchina, poi siamo andati a vivere in un container a Gavello di Mirandola, in un appezzamento di terra del fratello del mio compagno. Dal 3 giugno siamo ospiti di una mia carissima amica a S. Lorenzo di S. Prospero. Temiamo che la nostra casa dovrà essere abbattuta e siamo pessimisti sulla possibilità di ricevere aiuti dallo Stato. Nessuno fornisce informazioni, il futuro ci appare grigio. Ora viviamo alla giornata, sforzandoci – conclude Simona - di affrontare le difficoltà che man mano incontriamo».

Ammortizzatori sociali per i lavoratori coinvolti negli eventi sismici

Terremoto, arriva la cassa integrazione

I soci e dipendenti Domus interessati sono circa 550

Il 25 maggio è stato siglato in Regione l'accordo per l'utilizzo degli ammortizzatori sociali a seguito degli eventi sismici che hanno colpito l'Emilia-Romagna. L'accordo prevede che potranno accedere alla cigo in deroga (cassa integrazione guadagni ordinaria) gli sfollati, ovvero coloro che non possono andare al lavoro in quanto residenti nei Comuni delle province di Modena, Bologna, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo elencati nel decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 6 giugno 2012. La Regione ha specificato che sono da intendersi sfollati coloro che:

- 1) hanno la propria residenza in aree delimitate;
 - 2) hanno la propria abitazione inagibile;
 - 3) hanno l'impossibilità oggettiva di raggiungere il luogo di lavoro;
- i lavoratori impiegati presso le sedi chiuse per le verifiche strutturali a seguito del sisma;
- i lavoratori impiegati nei Comuni identificati nel decreto del 1 giugno 2012.

La richiesta di attivazione della domanda di cigo in deroga per eventi sismici avrà una durata iniziale di novanta giornate lavorative. Successivamente sarà

esaminata la posizione di ogni impresa per la concessione di ulteriori periodi di cassa. I soci e dipendenti Domus interessati sono circa 550. La nostra cooperativa si è attivata con l'Inps per ridurre al minimo i tempi burocratici necessari per l'erogazione dell'indennità; in ogni caso sta valutando la possibilità di anticipare ai soci e dipendenti interessati quanto dovuto dall'Inps.

Elenco dei Comuni della provincia di Modena compresi nella zona colpita dal sisma

1. Bastiglia
2. Bomporto
3. Campogalliano
4. Camposanto
5. Carpi
6. Castelfranco Emilia
7. Cavezzo
8. Concordia sulla Secchia
9. Finale Emilia
10. Medolla
11. Mirandola
12. Nonantola
13. Novi
14. Ravarino
15. San Felice sul Panaro
16. San Possidonio
17. San Prospero
18. Soliera

L'anno scorso il fatturato ha sfiorato i 37 milioni di euro

Conti a posto

Continua a crescere anche il patrimonio netto. Distribuito ai soci un ristorno di 952 mila euro



È stata un'assemblea condizionata dal terremoto quella che il 1° giugno ha approvato il bilancio 2011 della nostra cooperativa. La paura di nuove scosse ha influenzato l'andamento e la durata dell'assemblea. A causa del sisma non hanno potuto svolgersi anche i tradizionali incontri pre-assembleari, che erano stati programmati tra il 20 e 30 maggio e che sono stati ovviamente annullati. La compressione dei tempi con cui abbiamo affrontato e discusso gli argomenti all'ordine del giorno non ha tuttavia impedito di apprezzare il buon andamento della gestione 2011. Anche l'anno scorso, infatti, il bilancio della nostra cooperativa è stato contrassegnato da un positivo risultato. A dispetto della crisi generale, il valore della produzione ha sfiorato i 37 milioni di euro, aumentando del 3,47 per cento rispetto all'anno precedente. È cresciuto anche il costo del lavoro, che nel 2011 ha raggiunto i 28,2 milioni di euro; di questi, 27 milioni di euro sono serviti per retribuire i lavoratori soci della cooperativa. D'altra parte anche l'anno scorso il lavoro dei soci è stato salvaguardato; il numero delle presenze medie ha superato le 1.451 unità. L'utile dell'esercizio, anche dopo l'applicazione della componente fiscale, ammonta a 629 mila euro (22 mila euro in più rispetto al 2010). Continua a crescere anche il patrimonio netto, passato dai 9,8 milioni di euro del 2010 ai 10,4 milioni di euro (+ 6,3 per cento). Insomma, abbiamo le spalle abbastanza robuste per sopportare eventuali difficoltà, a partire dai ritardi nei pagamenti dei nostri committenti pubblici. Visto il buon andamento della gestione 2011, il consiglio di amministrazione ha proposto all'assemblea di distribuire ai soci un ristorno di 952 mila euro. «Dato il momento particolarmente difficile attraversato dai nostri soci, colpiti prima dalla crisi economica e poi dal terremoto, la cooperativa ha voluto offrire un segnale concreto di aiuto», sottolinea il presidente di Domus Assistenza, **Gaetano De Vinco**. Ricordiamo che il ristorno è una remunerazione variabile legata ai risultati dei singoli esercizi ed è erogata ai soci quale integrazione salariale in rapporto alle ore lavorate. Per i soci questo ha significato un'ulteriore indennità calcolata a partire da un minimo di 0,475 euro per ogni ora di lavoro lavorata nel 2011; la somma è stata inclusa nella busta paga di maggio, erogata il 20 giugno. Grazie anche all'imposizione fiscale vantaggiosa sui salari di produttività, l'importo del ristorno equivale o supera una mensilità normale. Negli ultimi dieci anni Domus ha ristornato ai propri soci oltre otto milioni di euro (v. tabella); con questa cifra la cooperativa avrebbe potuto realizzare una struttura per anziani, invece l'ha destinata ai soci. L'assemblea ha eletto anche il consiglio di amministrazione, confermando i consiglieri uscenti (oltre a De Vinco, **Annunciata Franchini**, **Donatella Ghiroto**, **Daniela Malmusi**, **Massimo Montorsi**, **Marinella Pederzoli**, **Sabrina Turchi**) e il collegio sindacale (**Pier Arcadio Marcucci**, **Faustino Beneventi**, **Graziano Poppi**, **Francesco Artioli**, **Tiziano Sala**). Inoltre è stato conferito l'incarico triennale (2012-2013-2014) per la certificazione del bilancio alla società di revisione **Analisi Spa** di Reggio Emilia.

Revisione annuale: estratto all'albo

Sulla base del Dlgs 2 agosto 2002, n. 220, che prevede la vigilanza periodica degli enti cooperativi da parte del Ministero delle Attività produttive o delle associazioni di categoria, la nostra cooperativa è stata sottoposta alla consueta ispezione annuale, dalla quale non è emerso alcun rilievo né sull'operato della società e degli organi amministrativi, né sul rispetto dei requisiti della mutualità fissati dallo statuto.

A partire dal 2006 la legge prevede che un estratto del verbale contenente l'esito della revisione sia reso accessibile ai soci. In ottemperanza a tale nuova disposizione di legge informiamo i soci che l'estratto del verbale di revisione è affisso dall'8 febbraio 2012 all'albo presso la sede sociale di Modena per la consultazione da parte dei soci stessi.

Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale

Ristorno ai Soci

Anno	Importo €
2002	464.332
2003	505.453
2004	430.360
2005	475.285
2006	684.127
2007	821.559
2008	1.386.251
2009	1.381.501
2010	957.021
2011	952.851
totale	8.058.740

Dicono di noi i familiari dei nostri utenti

Grazie a Quadrifoglio, Pertini e Raisini

Continuano ad arrivare biglietti e lettere di ringraziamento dai familiari di ospiti delle strutture in cui operiamo.

Anna Bulgarelli ha ringraziato tutto il personale della **casa protetta Il Quadrifoglio** di Carpi che in questi quattro anni si è prodigato con generosità e assiduità per alleviare le sofferenze della madre **Franca Camurri**. «Strutture come queste rappresentano un segno di alta civiltà per la vita del Comune di Carpi – ha scritto la signora Bulgarelli – Troppo spesso non si ha ben presente il duro lavoro di queste persone e l'impegno amministrativo e sociale dei nostri enti locali in questi campi delicatissimi e che danno il segno della civiltà solidale di Carpi. Sono strutture come queste che con-

sentono una vita dignitosa ai malati, alleviando le loro sofferenze». **Maura Pirondi**, figlia di **Armida Fregni**, ha pubblicato un'inserzione a pagamento sulla *Gazzetta di Modena* del 28 febbraio scorso per ringraziare il personale della **casa protetta Sandro Pertini** di Soliera, dalla responsabile **Daniela Malmusi** al responsabile del centro diurno **Christian Bellei**, dalle assistenti **Angelina Franchi**, **Giorgia Viola**, **Marina Pollani** e **Rina Cerchiari** a **Filomena Masiello** e **Francesco Codiglione**, che curano il trasporto della signora. «Grazie a tutti per la competenza, disponibilità, umanità e cortesia con cui assistono la mamma», ha scritto **Maura Pirondi**.

Paola Piccioni, invece, è la madre di **Laura**, una bimba di tre anni che frequenta il **nido Raisini** di Modena. In una lettera indirizzata al responsabile del settore educativo di Domus, la signora Piccioni sottolinea il ruolo encomiabile delle educatrici **Tiziana Minici**, **Antonella Manfredini** e **Silvia**

Gazzotti. «La mia Laura frequenta questo nido da quando aveva sedici mesi e in questo periodo è cambiata tantissimo, superando il senso di distacco iniziale, le sue diffidenze e diventando una bambina socievole, capace di interagire e giocare con i compagni, pronta a ricevere affetto ed educazione anche da persone non appartenenti alla sua cerchia familiare. Tutto ciò grazie alle "tate" speciali che svolgono il loro delicato lavoro con calore, professionalità e umanità. È raro trovare persone così valide e motivate, capaci di donare non solo la loro esperienza didattica-pedagogica, ma di offrire anche tanto amore facendo diventare il proprio lavoro una vera "missione". Vorrei far capire quanto sia fondamentale la dedizione e il rapporto umano di persone che, come Tiziana, Antonella e Silvia, - conclude la signora Piccioni - ogni giorno accolgono, formano e amano i nostri figli».

Ecco i nuovi cantieri della cooperativa

La scure della crisi si abbatte sui centri estivi

Una quarantina gli operatori impegnati con i bambini

Nei primi cinque mesi del 2012 la nostra cooperativa si è aggiudicata alcuni nuovi appalti. È partito alla fine di maggio il servizio, completamente nuovo, di gestione di **tirocini formativi** affidato a Domus dal **Comune di Castelfranco**. Si tratta di un ampliamento del servizio di formazione professionale "Oasi" che la nostra cooperativa ha in appalto da alcuni anni (resp. **Sara Vitagliano**). Entro fine 2012 la nostra cooperativa deve promuovere venti stages aziendali, non finalizzati all'assunzione, di utenti inviati dal Comune e certificati in base alle leggi 104 e 68. I tirocini, che possono durare al massimo 24 mesi, sono di orientamento e osservazione. Il **Comune di Fiorano** ha affidato a Domus la gestione dello sportello sociale, che in precedenza era compreso nell'appalto per il sad. Si tratta di un servizio che fornisce informazioni sui diritti e sugli interventi che possono essere attivati e orienta i cittadini sui servizi socio-educativi-assistenziali presenti nel territorio. Lo **sportello sociale** è aperto 36 ore settimanali; la nostra cooperativa lo gestirà per quattro anni. A Modena la **Fondazione (ex Ipab) Raisini**, un cantiere storico per la nostra



cooperativa, ha assegnato all'associazione temporanea d'impresa formata dalle cooperative Domus e Gulliver la gestione dei servizi educativi per quattro anni. In particolare alla nostra cooperativa è stata assegnata la gestione del **nido**, nel quale sono occupate quattro educatrici, mentre Gulliver ha il coordinamento e gestisce la scuola per l'infanzia. Infine ci sono, come sempre in questo periodo dell'anno, i **centri estivi**. La novità è quello gestito per conto del **Comune di Bomporto**, preceduto da una sorta di pre-centro, allestito ai

Laghi Elena presso la tendopoli per i terremotati; accoglie 35 bambini, seguiti da quattro educatrici Domus. Sono confermati i centri estivi di Formigine, Sassuolo, Maranello e Pavullo. A **Formigine** (scuola primaria Ferrari, cinquanta bambini a settimana), a differenza degli anni scorsi, il servizio è aperto solo nel mese di luglio, perché il Comune aveva già deciso di ridurlo a causa della crisi. A **Sassuolo** il centro estivo ricreativo è situato al nido S. Agostino. A **Maranello**, dopo la positiva esperienza dell'anno scorso, la nostra cooperativa torna a gestire il **centro estivo per i figli dei dipendenti della Ferrari**. Il servizio, che vede occupate sei educatrici e due inservienti Domus, sarà erogato nel mese di luglio presso la scuola d'infanzia paritaria Fondazione Bertacchini. A **Pavullo**, infine, sono 75 i bambini che frequenteranno i centri estivi gestiti dalla nostra cooperativa al polo scolastico per l'infanzia Tonini e alla scuola primaria De Amicis. Complessivamente sono più di quaranta gli operatori Domus che lavoreranno quest'anno nei centri estivi; da questa cifra mancano gli operatori eventualmente impegnati nei centri estivi organizzati dal Comune di Carpi, che



CLAUDIA GOZZI

non ha ancora comunicato cosa intenda fare. I centri estivi sono coordinati da **Claudia Gozzi**, che sostituisce **Margherita De Maio**, presto mamma.